



## **Evento di lancio progetto**

**«Liberi di scegliere...dove e con chi vivere»**

## Il contesto e le esigenze rilevate

- Le persone con disabilità sono **circa 3,2 milioni**, di cui **2milioni e 500mila** anziane (dati Istat 2012/2013).
- Circa **1milione e 800mila** sono considerate “disabili gravi”.
- Un segmento significativo di persone con elevate necessità di sostegno **non può contare su alcun aiuto né di familiari conviventi né di altri familiari.**
- Si stima che 12.600 persone con disabilità con elevata necessità di sostegno perderanno **entro il 2021** tutti i familiari di riferimento.
- La presenza di una persona con disabilità intellettive/del neurosviluppo all’interno di un nucleo familiare rappresenta una delle **principali cause di impoverimento.**

# E' per questo che è nata la legge 112/2016

## Di fatto...

- **La legge 112/2016 sconta ritardi e difficoltà applicative**, come si evince dalla I<sup>a</sup> Relazione al Parlamento sullo stato della sua attuazione e come anche la II<sup>a</sup> Relazione ha confermato.
- Ancora oggi la maggioranza delle persone con disabilità intellettive è inserita in **strutture istituzionalizzanti** e con concreto rischio di segregazione ed emarginazione.
- Anche la stessa **permanenza nel domicilio** di origine, laddove non adeguatamente supportata, fa rilevare **rischi analoghi**.
- Tali aspetti sono oggetto **un'apposita linea di intervento**, dal II programma di azione biennale (GU n.289/17).
- Il **percorso di transizione tra l'istituzionalizzazione e la vita inclusa nelle comunità è complesso** e richiede che si sperimentino e mettano in campo strumenti/competenze/professionalità/risorse nuove.

# La Legge 112/16

## da sola non è sufficiente a garantire le adeguate risposte attese.

Per rispondere alle esigenze rilevate sul “durante/dopo di noi” serve:

- definizione del progetto di vita;
- definizione del budget di progetto;
- individuazione di una figura responsabile del “caso” (case manager) e sua specifica formazione;
- avvio precoce (durante noi) di virtuosi percorsi per garantire quanto previsto all’art.19 della CRPD;

- attivazione di percorsi di emancipazione progressiva dalla famiglia di origine;
- sostegno per l'acquisizione di maggiore consapevolezza da parte degli stessi famigliari;
- interazione con il contesto e con il territorio;
- individuazione di percorsi virtuosi di de-istituzionalizzazione;
- sperimentazione di soluzioni alloggiative innovative;
- individuazione di innovativi strumenti/luoghi/attori che possano integrarsi efficacemente, in ottica sinergica nel sistema esistente ed in modo sussidiario rispetto all'ente pubblico.

# Gli obiettivi



Il progetto si propone di mettere in campo iniziative atte a fornire alle persone con disabilità ed ai loro familiari **accoglienza, supporto, formazione ed informazione per la concreta attuazione della L.n.112/16.**

Ciò anche attraverso la sperimentazione di consolidati **percorsi** di autonomia e vita indipendente, tali da consentire un progressivo distacco, non in condizioni emergenziali, dalla famiglia di origine.

Inoltre si intende **contribuire al potenziamento della rete di infrastrutturazione sociale** coinvolgendo soggetti pubblici ed ETS, anche attraverso l'implementazione della co-programmazione e co-progettazione.

Ci si prefigge quindi di:

- a) sperimentare forme congiunte di organizzazione e funzionamento **dei punti unici di accesso (PUA)** per il progetto di vita di cui all'art. 14 L.n.328/00;
- b) sperimentare la **costituzione di sportelli per la progettazione individualizzata** per il concreto accesso alle misure previste dalla L.n. 112/16;
- c) coinvolgere persone con disabilità e famiglie in un percorso di empowerment e partecipazione attiva ai vari momenti della valutazione multidimensionale, della progettazione individualizzata e di implementazione dei diversi sostegni ed interventi unitamente ad operatori del settore pubblico e privato;
- d) **formare i componenti delle UVM** sull'utilizzo di sistemi avanzati e validati scientificamente in grado di realizzare la valutazione multidimensionale dei bisogni e degli esiti rispetto ai vari e diversi domini della QdV;
- e) sperimentare forme integrate di costruzione-gestione del budget di progetto



- **almeno 350 progetti individualizzati redatti ai sensi e per gli effetti dell'art.14 Legge 328/00, nonché Legge 112/16 contenenti altrettanti budget di progetto;**
- **almeno 350 persone titolari del progetto** individuale ai sensi della legge 112/16 e **almeno 700 familiari** coinvolti e formati;
- **almeno 35 sportelli** per la progettazione individualizzata e la vita indipendente attivati e sperimentati con **almeno 200 professionisti/operatori/tecnici** componenti delle equipe multidisciplinari, tra cui **almeno 35 case manager;**
- **schemi di accordi di collaborazione** tra gli sportelli per la progettazione individualizzata e la vita indipendente ed i servizi pubblici del territorio;
- **un big-data** con la raccolta di tutti i dati relativi ai singoli progetti realizzati oltre ai cd **destinatari indiretti** sensibilizzati ed informati (stima di 5000);

- **una raccolta sistematica** nazionale che raccolga tutto ciò che riguarda la legge 112: buone pratiche, pratiche promettenti; percorsi di emancipazione, autonomia e vita indipendente housing sociale, cohousing e coabitazione; soggiorni temporanei ed esperienze di distacco progressivo dalla famiglia; soluzioni alloggiative innovative e percorsi di de-istituzionalizzazione;
- **linee guida e manuali sull'implementazione** della Legge 112 rivolti a: 1) operatori pubblici e privati del settore e componenti delle equipe multidisciplinari; 2) persone con disabilità (in formato accessibile); 3) familiari e caregiver;
- **raccomandazioni per i responsabili dei servizi e decisori politici** sulle strategie da porre in essere per la concreta implementazione della legge 112/16;

# Gli effetti moltiplicatori

I **progetti** realizzati, unitamente alle **competenze** conseguite dai vari soggetti coinvolti, e la metodologia dell'intero percorso rappresenteranno un patrimonio significativo in termini di esperienze, prassi e modelli **che resteranno a disposizione dell'intera rete e potranno essere agevolmente trasferiti nei più differenti contesti ed a diversi soggetti**, anche trasversalmente ai diversi territori.

Si entra in una logica di «**welfare generativo**», in cui soggetti privati, come terzo settore e famiglie, assumono un ruolo di attivatori e coprotagonisti della trasformazione dei servizi e dei sostegni, **moltiplicando le risposte** del territorio e **massimizzando le risorse anche economiche** utilizzate delle Istituzioni per rispondere in maniera mirata agli specifici bisogni del «durante noi / dopo di noi».

# Le azioni e fasi

**18 mesi - dal 10 settembre 2019 al 10 marzo 2021**

Dopo una prima fase di «**AVVIO E COORDINAMENTO ESECUTIVO**» (es. interlocuzioni e contatti con i soggetti che collaborano all’iniziativa, definizione ed avvio delle attività di comunicazione, predisposizione di strumenti tecnologici, realizzazione di kit ed indicazioni per l’attivazione degli “sportelli per progettazione individualizzata e la vita indipendente”, prima stesura di un piano formativo e individuazione dei percorsi da sperimentare; etc.) si è potuto entrare nella **fase operativa con il «LANCIO DEL PROGETTO E COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI /STAKEHOLDERS»**.

Questa fase terminerà con la «**SELEZIONE DEI PARTECIPANTI**».

A seguire si procederà alla **raccolta ed analisi delle candidature**, per la selezione degli effettivi partecipanti.

➡ E' nel prossimo mese di marzo che si entrerà nel «cuore» delle attività progettuali con la fase c.d. di «**FORMAZIONE E SPERIMENTAZIONE**» che durerà fino febbraio 2021.

Contestualmente alle parte conclusiva della sperimentazione partirà anche «**L'ATTIVITA' DI ELABORAZIONE E DIFFUSIONE RISULTATI**» (realizzazione manuali, le guide etc. con presentazione in apposito evento).

**La conclusione del progetto è fissata per marzo 2021**

Tutto il materiale prodotto sarà **pubblicato online** nell'apposita sezione del sito [www.anffas.net](http://www.anffas.net) e reso disponibile anche in versione cartacea per gli effettivi partecipanti al progetto stesso.



Home > Progetti e campagne > Liberi di scegliere... dove e con chi vivere

## Liberi di scegliere... dove e con chi vivere

Share on Facebook Tweet on Twitter G+ P

### Progetto "Liberi di scegliere... dove e con chi vivere"



Il nuovo progetto **"Liberi di scegliere... dove e con chi vivere"**, realizzato con il finanziamento concesso dal *Ministero del lavoro e politiche sociali* per l'annualità 2018 a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore di cui all'art.72 del decreto legislativo n.117/2017, ha una durata di 18 mesi e si propone di mettere in campo iniziative atte a fornire alle persone con disabilità ed ai loro familiari accoglienza, supporto, formazione ed informazione per la concreta attuazione della L.n.112/16. Ciò anche attraverso la sperimentazione di consolidati percorsi di autonomia e vita indipendente, tali da consentire un progressivo distacco, non in condizioni emergenziali, dalla famiglia di origine. Inoltre si intende contribuire al potenziamento della rete di infrastrutturazione sociale coinvolgendo soggetti pubblici ed ETS, anche attraverso l'implementazione della co-programmazione e co-progettazione.

#### Obiettivi del progetto

- sperimentare forme congiunte di organizzazione e funzionamento dei **punti unici di accesso (PUA)** per il progetto di vita di cui all'art. 14 L.n.328/00,
- sperimentare la costituzione di **gruppi** per la progettazione individualmente per il progetto

Social Anffas



Scegli **Anffas** per il tuo **5x1000**



Scegli Anffas per il tuo 5x1000!



ETS  
Sviluppo IN-Rete

Progetto "ETS-Sviluppo in Rete"

PARTECIPAZIONE

Gli esiti finali del progetto saranno presentati in apposito **evento**, realizzato a livello nazionale, e raccolti in **un'apposita pubblicazione**

Va segnalato anche che è prevista un'ampia ed ulteriore azione relativa alla «**VALUTAZIONE DI IMPATTO**»

si procederà a rilevare, **in itinere e a 2 anni** dalla conclusione del progetto, l'appropriatezza e l'efficacia degli interventi posti in essere, utilizzando **indicatori di benessere correlati agli obiettivi generali di riferimento di cui la Rapporto Istat BES del 2017.**



## Collaboreranno:

- *Fondazione Nazionale Dopo di Noi Anffas*
- *Fish*
- *Forum Terzo Settore*
- *Consorzio CGM*
- *ABC*
- *AIPD*
- *ANGSA*
- *UNIAMO*

- **COSTO TOTALE € 684.690,90**

FINANZIAMENTO PUBBLICO € 479.283,63

QUOTA ANFFAS 205.407,27

- **Destinatari degli interventi**

**1250** destinatari diretti e **5000** destinatari indiretti